



**ACCADEMIA
OSTEOPATIA**

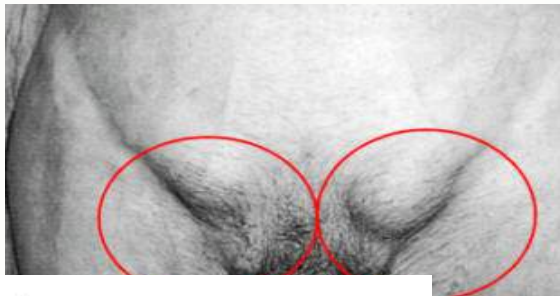
“L’APPROCCIO OSTEOPATICO DELLA IPOMOBILITA’ DELL’ANCA DEL CALCIATORE NELLE SINDROMI PUBALGICHE”

Tesi di : Nicole Cardani – Emanuele Muri

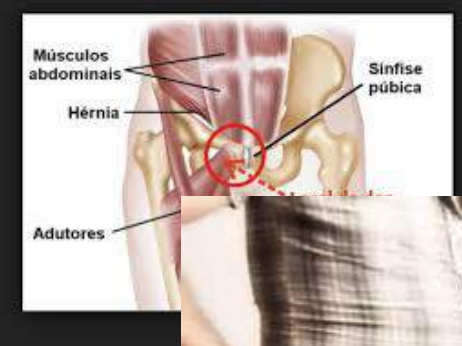
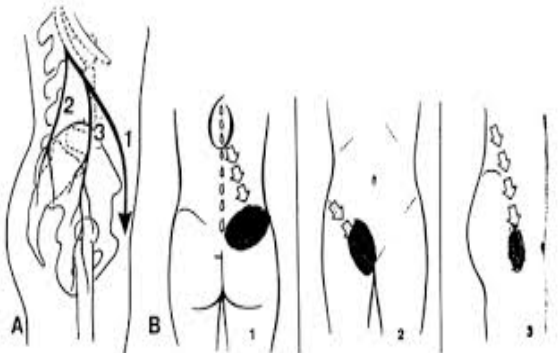
Anno accademico: 2016 - 2017

Relatore: DR. Matteo Tuginelli

SEMEIOTICA DELLA REGIONE COMPLESSA



PUBALGIA



“La Struttura governa la funzione”

A.T. STILL



LA FASCIA

DEFINIZIONE

“il **tessuto connettivo** denso irregolare che avvolge e connette ogni muscolo, perfino la più piccola miofibrilla e ogni singolo organo del corpo, formando una continuità attraverso tutto l’organismo”.

SUDDIVISIONE

La fascia si suddivide in 3 strati principali:

- SUPERFICIALE: cute (epidermide e derma)
- MEDIA: aponeurosi, epimisio dei muscoli, tendini, legamenti, guaine esterne ai visceri e vasi.
- PROFONDA: meningi ,perimisio, endomisio, nevrilemma, periostio, capsule e sinovie articolari

FUNZIONI

STRUTTURALI

COORDINAZIONE
MUSCOLARE

MECCANICHE

PROTEZIONE

LA DISFUNZIONE FASCIALE

E' qualsiasi processo che determini una perdita parziale o completa delle capacita elastiche e di mobilità della fascia rispetto alle strutture adiacenti.

Le disfunzioni fasciali possono essere suddivise in:

RETRAZIONI

diminuzione della deformabilità della fascia, dovuta a caratteristiche genetiche o a modificazioni istologiche del tessuto connettivo,



CICATRICI

Neoformazione di tessuto cicatriziale
Processo rigenerativo del tessuto che porta ad un graduale incremento della concentrazione di collagene di tipo I che si dispone però in modo irregolare.

ADERENZE

Fasce di tessuto cicatriziale fibroso anormale che uniscono tra loro vari tessuti o organi.
Sono punti di fissità nei movimenti attivi che ne vincolano la corretta biomeccanica ed il corretto ROM, alterando prepotentemente lo schema posturale.

LA FASCIA come SISTEMA INTEGRATO

CONTINUITA' CONNETTIVALI

forza è trasmessa
simultaneamente in molteplici direzioni:
lateralmente, obliquamente o linearmente



il carico meccanico e la distribuzione delle forze,
generate da una qualsiasi struttura muscolare



influenzano direttamente altre strutture
circostanti o lungo le proprie linee



perchè unite
tramite
STRUTTURE FASCIALI

Esempio:

strutture muscolo-scheletriche di
anca, pelvi e arti inferiori



Interagiscono
con i muscoli della colonna vertebrale



interagiscono
con la muscolatura del braccio



Tramite
la fascia toraco-lombare
permette un efficace trasferimento del carico
tra la colonna, la pelvi e gli arti,



costituendo
SISTEMA INTEGRATO

LA FASCIA come SISTEMA INTEGRATO



IL MODELLO ANATOMY TRAINS

ANATOMY TRAINS individua → 12 MERIDIANI miofasciali

traccia la mappa delle
linee globali di tensione

che attraversano la superficie
muscolare
del corpo tramite i

MERIDIANI MIOFASCIALI

che permettono un concreto passaggio
tra la visione delle singole parti e
l'essere umano nel suo insieme.

- 1- Linea superficiale frontale
- 2- Linea superficiale posteriore
- 3- Linea superficiale posteriore del braccio
- 4- Linea superficiale frontale del braccio
- 5- Linea frontale profonda
- 6- Linea profonda posteriore del braccio
- 7- Linea profonda frontale del braccio
- 8- Linea laterale
- 9- Linea a spirale
- 10- Linea funzionale frontale
- 11- Linea funzionale posteriore
- 12- Linea funzionale ipsilaterale

TECNICA DI TRATTAMENTO

“LA NORMALIZZAZIONE DELLA FASCIA”

MIRANO

al ripristino del fisiologico equilibrio tensionale
proprio del sistema fasciale

FASI DI TRATTAMENTO

composta da due fasi distinte:

IPER-TERMIA

NORMALIZZAZIONE
della fascia

LA FREQUENZA DI TRATTAMENTO

ripetere la seduta per almeno tre volte,
a cadenza settimanale,
controllare a distanza di un mese

andranno così ad agire
sulle

CATENE-LINEE DISFUNZIONALI

valutate dal

PROTOCOLLO DISCRIMINATORIO

che si divide in:

- 1- raccolta dati (anamnesi)
- 2- osservazione statica
- 3- test attivi di mobilità generale
- 4- test passivi di mobilità segmentaria

CASE REPORT

150 CALCIATORI

100 ALMENO 1 STOP BREVE/MEDIO/LUNGO
PERIODO PER PUBALGIA

SINTOMI MAI SCOMPARI ALTERNARSI DI
FASE

ACUTA E SUB ACUTA

80% DI RISOLUZIONE

12,5% RIMOZIONE MOLECOLE NON DIGERIBILI

33,75% RISOLUZIONE DISFUNZIONI DI ORIGINE MULTIFATTORIALE

53,75 % TECNICHE FASCIALI RETRAZIONE CATENA
CERVICO/TORACO/ADDOMINO/PELVICA